

DRA
B·FIT
OOK

Geberit

DRA
B·FT
OOK
Geberit

Geberit dà spazio alle idee con un draft.

Praticamente *ridisegnare il bagno*, la proposta che Geberit ha rivolto ad una selezione di architetti di Roma chiamati a tracciare un veloce ed essenziale "draft" su come, secondo la loro visione progettuale, oggi si può interpretare il bagno: da ambiente funzionale a spazio completamente rivestito di nuovi significati, in cui il dialogo tra architettura, funzione, relax, wellness e tecnologia si fa davvero stimolante.

Draft Book Geberit è un format di comunicazione dedicato agli architetti, promosso – in collaborazione con SignDesign - da Geberit, azienda leader nel mondo per la produzione di sistemi idrosanitari di alto livello, impegnata costantemente nel proporre nuove tendenze in fatto di prodotti, qualità e tipologie di installazione. Il format ha permesso di instaurare un rapporto diretto con un selezionato gruppo di studi di architettura attraverso un progetto editoriale creativo. Il risultato è questa pubblicazione, una prima edizione di interpretazioni da parte di una selezione di progettisti qualificati, a partire da Roma, su un tema legato all'idea di ambiente bagno secondo le linee espresse dalla filosofia e dai sistemi Geberit. Oggi il bagno è un luogo personale e condiviso di relax. Tanto meglio se la tecnologia sanitaria applicata a queste nuove oasi di benessere è generalmente inserita nella parete, lasciando nell'ambiente bagno più spazio, più comfort e un design moderno. I sistemi innovativi Geberit offrono la soluzione perfetta per ogni tipo di situazione costruttiva e per ogni esigenza, unendo massima efficienza e affidabilità con un'estetica curata. Il format Draft Book Geberit richiama questi concetti e ruota intorno al tema dell'ambiente bagno, reso "light" e "no-limits", cioè libero dalle solite infrastrutture, attraverso idee innovative, per un rapporto più naturale con l'acqua e i suoi usi e un'idea di wellness totale, funzionale ed esteticamente coinvolgente. Ogni studio invitato ha raccontato la sua idea di bagno, espressa sotto forma di un immediato concept progettuale attraverso la forma immediata ma efficace di un draft. Nel pieno spirito del progetto, è stata lasciata ampia libertà ai progettisti, ma alla fine abbiamo voluto tracciare dei percorsi comuni che danno delle direzioni nella ricerca progettuale contemporanea e, non ultimi, spunti interessanti a tutti quelli che desiderano avere un bagno diverso dal solito.



Stefano Gangli
Direttore creativo SignDesign

Un buon design è il risultato di molte riflessioni e motivazioni fondate. Pertanto un prodotto ben concepito non ha semplicemente una funzione estetica, ma colpisce soprattutto per l'ingegno e l'intelligenza con cui è stato creato.

Un buon design rende il prodotto oggettivamente migliore. E i prodotti di Geberit non sono solo esteticamente piacevoli, sono effettivamente migliori. Infatti, prima di commercializzarli, svolgiamo con grande scrupolo tutte le procedure necessarie. Il prodotto risponde effettivamente alle esigenze dei nostri clienti? Apporta un netto miglioramento rispetto alle soluzioni finora disponibili? È veramente all'altezza degli standard di qualità del marchio Geberit nel mondo? È sostenibile e può essere prodotto nel rispetto dell'ambiente? Anno dopo anno investiamo tantissimo per rispondere efficacemente a queste domande, senza compromessi a scapito della qualità, della funzionalità e della sostenibilità. È con questi presupposti che è nato il progetto Draft Book Geberit con l'obiettivo di stimolare gli studi di architettura ad una riflessione sull'ambiente bagno, non solo dal punto di vista estetico e della valenza socioculturale, ma anche dal punto di vista della tecnica progettuale, dell'evoluzione formale in relazione all'utilizzo di prodotti tecnicamente all'avanguardia, piacevoli dal punto di vista formale ed efficienti dal punto di vista della sostenibilità. I risultati ottenuti sono sorprendenti per l'interpretazione che i partecipanti sono riusciti ad immaginare, partendo da semplici domande che dovrebbero guidare ed essere di approccio sistemico al progetto, in relazione e in funzione del cliente. La contestualizzazione dei nostri prodotti all'interno dei progetti non doveva essere un limite, una barriera invalicabile: così è stato e tutti i partecipanti hanno potuto esprimere i propri pensieri, concettuali ed innovativi, con un semplice "draft" che, pur indicando la via, lascia comunque spazio all'immaginazione e all'interpretazione personale. Ringrazio tutti i partecipanti che con slancio e acume progettuale hanno aderito e dato vita a questo progetto.

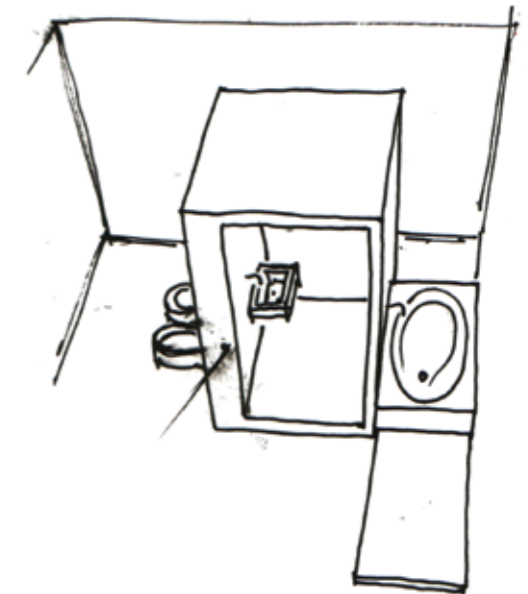
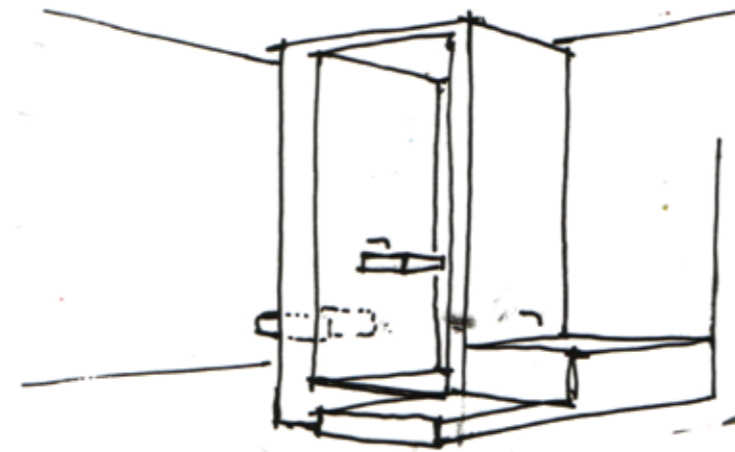
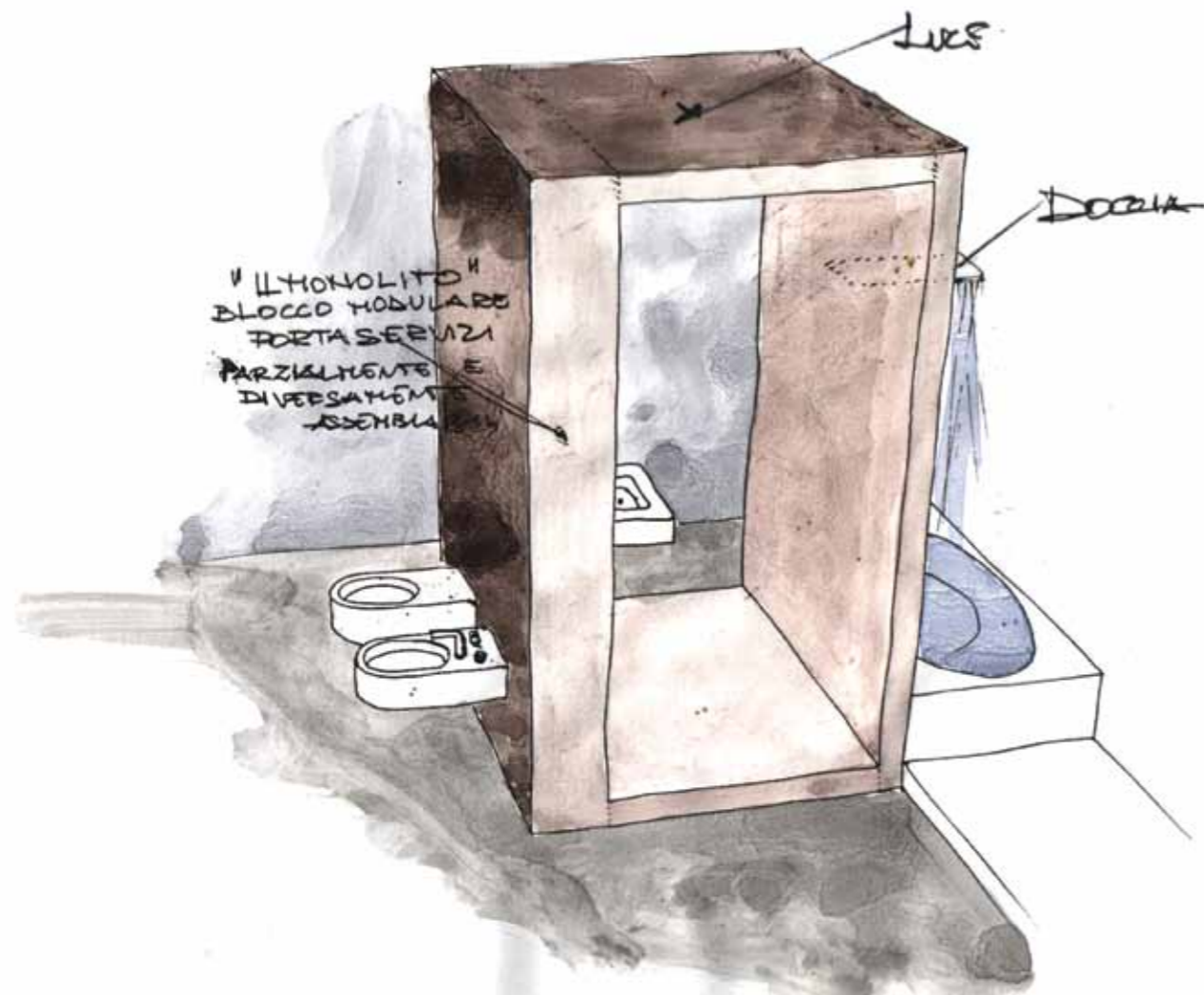


Giorgio Castiglioni
Direttore Generale Geberit
Marketing e Distribuzione SA

“

**Il bagno come programma aperto
di spazi, funzioni, prodotti.**





Gianpiero Lucarelli

Gianpiero Lucarelli, architetto, nasce a Rocca Massima (Latina) nel 1963. Si laurea presso l'Università La Sapienza di Roma con una tesi progettuale in Composizione Architettonica, dal titolo "Palazzo comunale ad Artena", dando da subito la sua impronta ad una idea di progetto fra tradizione e contemporaneità. Per questa sua stessa sensibilità, ha scelto di aprire il suo Studio nell'antico borgo natio, a cavallo tra le province di Roma e Latina. È qui che lavora, occupandosi di progettazione architettonica, interior design e urbanistica. La ricerca dello studio ha al centro la progettazione di architetture che nascono dall'osservazione dei modelli del passato e dei materiali tradizionali presenti nel contesto in cui si interviene, al fine di proporre edifici che parlino un linguaggio

contemporaneo ma che, al tempo stesso, abbiano il senso delle radici. Il metodo progettuale seguito è un "lavoro per sottrazione": volumi puri che dialogano tra di loro "classicamente" nello spazio, schemi funzionali che partono dall'essenzialità degli edifici della civiltà contadina, fino ad arrivare a noi, con la consapevolezza di essere influenzati dal Movimento Moderno. La "materia" di cui essi sono fatti è quella antica della tradizione: la pietra, il legno, l'acciaio. Le forme pure e i materiali tradizionali, declinati in architetture contemporanee, vogliono rappresentare il tentativo di recuperare l'essenza della nostra cultura architettonica, reagendo al dilagare del "brutto", all'imperante ostentazione del kitsch, che stanno distruggendo il paesaggio e la nostra cultura, per esaltare un modello alternativo sensibile e coerente.

gianpirolucarelli.it

Il Monolito

L'idea generatrice di questo sistema scaturisce da un'esigenza estetica e tecnologica: creare un contenitore che fosse anche una "quinta", capace di portare al suo interno, tutti gli impianti idraulici ed elettrici e di generare "spazio", con la possibilità di spostare gli scarichi, senza ricorrere a opere murarie. Questa è stata la mission che il progetto si è dato. I singoli elementi sono assemblabili in varie soluzioni, dalla semplice quinta che cela i sanitari, al "portale" che crea un unico blocco con tutti gli impianti e i sanitari. Una reinterpretazione del bagno tradizionale per un risultato formale e funzionale innovativo e coerente.

Studio



Gianpiero Lucarelli

Progetto

DRAFTBOOK ♦ Geberit